

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI

della Provincia di Salerno

Verbale n.103 Seduta consiliare del 06/11/2013

Il Consiglio dell'Ordine, con la Presidenza dell'arch.

a latere il Cons. Segretario, arch.

e il Cons. Tesoriere, arch.

convocato alle ore nei modi di legge, si riunisce quest'oggi con il seguente ordine del giorno:

- |     |  |                          |
|-----|--|--------------------------|
| 1.  | Letture del verbale della seduta precedente  | <input type="checkbox"/> |
| 2.  | Variazioni all'Albo  | <input type="checkbox"/> |
| 3.  | Approvazione spese   | <input type="checkbox"/> |
| 4.  | Approvazione parcelle  | <input type="checkbox"/> |
| 5.  | Comunicazione del Presidente   | <input type="checkbox"/> |
| 6.  | Comunicazioni del Cons. Segretario   | <input type="checkbox"/> |
| 7.  | Orientamenti applicativi nei procedimenti di liquidazione delle Parcelle DL 1/12 e DM 140/12 | <input type="checkbox"/> |
| 8.  |  | <input type="checkbox"/> |
| 9.  |  | <input type="checkbox"/> |
| 10. |  | <input type="checkbox"/> |
| .   |  |                          |
| 11. |  | <input type="checkbox"/> |

Sono presenti n. Consiglieri di seguito indicati:

- |     |                           |                          |            |
|-----|---------------------------|--------------------------|------------|
| 1.  | Alfano Maria Gabriella    | <input type="checkbox"/> |            |
| 2.  | Bonacci Generoso (sez. B) | <input type="checkbox"/> |            |
| 3.  | Capua Marcoalfonso        | <input type="checkbox"/> |            |
| 4.  | Cerone Donato             | <input type="checkbox"/> |            |
| 5.  | Coraggio Massimo          | <input type="checkbox"/> | Entra18,45 |
| 6.  | Di Cuonzo Matteo          | <input type="checkbox"/> |            |
| 7.  | Di Gregorio Lucido        | <input type="checkbox"/> | Entra18,45 |
| 8.  | Fatigati Rasalba          | <input type="checkbox"/> |            |
| 9.  | Ferrigno Carla            | <input type="checkbox"/> |            |
| 10. | Giudice Mario G.S.        | <input type="checkbox"/> |            |
| .   |                           |                          |            |
| 11. | Guadagno Gennaro          | <input type="checkbox"/> | Entra18,45 |
| 12. | Luongo Franco             | <input type="checkbox"/> |            |
| .   |                           |                          |            |
| 13. | Norma Mira                | <input type="checkbox"/> |            |
| .   |                           |                          |            |
| 14. | Pellegrino Nicola         | <input type="checkbox"/> |            |
| .   |                           |                          |            |
| 15. | Rotella Teresa            | <input type="checkbox"/> | Entra18,45 |
| .   |                           |                          |            |

Alle ore constatata la del numero legale, dichiara la seduta.

**1) Variazioni all'Albo**

Su relazione del Segretario, **a seguito di domanda degli interessati, vengono iscritti all'Albo:**

**SEZIONE A**

1.  Architetto  
 Pianificatore  
 Paesaggista <<omissis>>  
 Conservatore
- 

2.  Architetto  
 Pianificatore <<omissis>>  
 Paesaggista  
 Conservatore
- 

Su relazione del Segretario, **a seguito di nulla osta al trasferimento pervenuto all'Ordine, vengono iscritti all'Albo:**

**SEZIONE A**

1.  Architetto  
 Pianificatore <<omissis>>  
 Paesaggista  
 Conservatore
- 

Su relazione del Segretario, **vengono cancellati dall'Albo:**

**SEZIONE B**

1.  Architetto junior <<omissis>>  
 Pianificatore junior
- 

\* Precisare quale delle motivazioni: avvenuta iscrizione ad altro Ordine provinciale per dimissioni; a seguito di provvedimento disciplinare; per decesso.

**2) Approvazione Spese**

Su relazione del Tesoriere, per l'esercizio finanziario 2013 vengono approvati i mandati di pagamento dal n. 301 al n. 330 per l'importo di € 21682,85 (diconsi Euro ventunomilaseicentoottantadue/85).

**3) Omologazione parcelle e approvazione pareri per prestazioni professionali**

Su relazione del Cons. Delegato arch. Di Cuonzo Matteo **vengono approvati i pareri:**

<<omissis>>

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI  
della Provincia di Salerno

Verbale n. 103 Seduta consiliare del 06/11/2013

- 1) Punto all'ordine del giorno:

**Letture del verbale della seduta precedente.**

Appena conclusa la lettura del verbale il consigliere Lucido Di Gregorio dichiara di non essere d'accordo sul metodo di lettura e di approvazione. Chiede che sia messa a verbale una sua dichiarazione inerente la verbalizzazione dello scorso Consiglio.

La Presidente, al fine di non appesantire e allungare i lavori del consiglio, chiede al Consigliere di scrivere la dichiarazione e di consegnarla al Consigliere Segretario che provvederà ad inserirla nel verbale di oggi.

Evidenzia la Presidente che la responsabilità del verbale è del Consigliere Segretario, eletto dal Consiglio, che risponde della sua correttezza e veridicità.

Il consigliere Cerone aggiunge e precisa che la scorsa volta dovette allontanarsi prima dall'aula per cui non potette osservare che mancava la sua richiesta di conoscere dove erano finiti i manifesti e i libri custoditi nella vecchia sede.

La Presidente ritiene che la trattazione di questo argomento non è all'ordine del giorno e che se potrà parlare in seguito.

- 2) Punto all'ordine del giorno:

**Variatione all'albo:**

Si approva come sopra.

Entra in aula l'Avvocato Ennio De Vita (consulente) alle ore 19,00

- 3) Punto all'ordine del giorno:

**Approvazione spese:**

Il consigliere tesoriere Gennaro Guadagno dà lettura dell'elenco di spese varie.

Si pone ai voti l'approvazione delle spese.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario dei consiglieri Coraggio, Di Gregorio e Cerone. Il Consigliere Di Gregorio chiede copia della distinta delle spese che viene rilasciata in copia dalla segreteria dell'Ordine.

- 4) Punto all'ordine del giorno:

**Approvazione Parcelle:** si dà lettura e si approva come sopra riportato.

- 5) Punto all'ordine del giorno:

**Comunicazione del Presidente:**

La Presidente informa il Consiglio in merito all'incontro del 29 ottobre della Federazione Campania al quale ha partecipato con la Consigliera delegata Carla Ferrigno, incontro che si è concluso con un nulla di fatto in quanto non si è riuscita a eleggere un presidente condiviso da tutti.

Il consigliere Di Gregorio chiede copia del verbale della Federazione Campania. La Presidente chiarisce che è stato redatto solo un verbale informale di cui non è stata rilasciata copia.

La Presidente comunica che sono pervenute le seguenti richieste di patrocinio : Eventi organizzati dall' Associazione "Effetti Collaterali" del 9 Novembre e del 6 Dicembre (bio city). Associazione Progetto Energia zero. Evidenzia che, in considerazione dell'imminenza della data del primo evento, ha ritenuto di concedere il patrocinio al fine di consentire la stampa dei materiali di promozione da parte degli organizzatori. Aggiunge che, in considerazione del fatto che non sempre le richieste di patrocinio sono compatibili con i tempi di svolgimento del Consiglio, come già accadeva nella scorsa consiliatura, concederà il patrocinio se gli eventi non comportano spese per l'Ordine e se sono relativi ad eventi di interesse per la categoria. Il Consiglio approva.

La Presidente, a questo punto, dà la parola all'Avv. De Vita in ordine alle problematiche sollevate da iscritti e relative ad affidamenti di incarichi, da parte del Comune di S. Egidio del Monte Albino e del Comune di Altavilla Silentina.

L'avv. Ennio De Vita illustra i contenuti della delibera di G.C. del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino n. 138 del 15/10/2013 avente oggetto "conferimento incarico di redazione del Piano Urbanistico Comunale - Provvedimenti" ed individua una serie di rilievi riguardanti la legittimità di tale incarico, contenuti nell'atto di diffida già predisposto per la richiesta di annullamento dell'atto. Il Consiglio all'unanimità approva.

L'avv. De Vita passa poi ad illustrare la vicenda riguardante l'incarico di cui alla determina del Comune di Altavilla Silentina n. 422 del 18/10/2013, avente per oggetto "programma energia efficiente, piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania decreto dirigenziale Regione Campania n. 332 del 29/08/2013 BURC n.48 del 02/09/2013- Affidamento incarico" ed individua una serie di rilievi riguardanti la legittimità di tale incarico, contenuti nell'atto di diffida già predisposto per la richiesta di annullamento dell'atto.

In riferimento a tale incarico ed in relazione alla specifica problematica del conferimento degli incarichi con compensi subordinati al conseguimento del finanziamento, si apre il dibattito, in esito al quale si decide all'unanimità di chiedere al CNAPPC di attivarsi per proporre un emendamento al Codice dei Contratti e contemporaneamente di stilare una nota circolare a tutti i Sindaci della Provincia di Salerno per rappresentare il perdurante divieto di conferimento degli incarichi con compensi subordinati al conseguimento del finanziamento ed esortare le Amministrazioni locali a riconoscere una copertura finanziaria all'incarico di progettazione e, così, un compenso anche minimo (almeno del 10% del valore della prestazione) al professionista incaricato.

La Presidente dà lettura della lettera dei consiglieri Cerone, Coraggio e Di Gregorio pervenuta all'Ordine alle 14,00 di venerdì 25 ottobre 2013 prot. n. 1373/H del 28/10/2013 riguardante la questione della mancata convocazione dell'Ordine al Congresso dell'INU.

" Egregi Consiglieri, riteniamo che tutti voi abbiate appreso dalla stampa le dichiarazioni della nostra Presidente, in merito al lamentato mancato invito a partecipare al Congresso Nazionale dell'INU in corso di svolgimento, ovvero addirittura alla mancata partecipazione all'organizzazione della rassegna. In alcuni passi è stato riportato financo che la nostra Presidente è "andata su tutte le furie" o che si è "sentita indignata".

Tutto ciò ci rammarica e ci stupisce al tempo stesso, dal momento che l'Ordine degli Architetti di Salerno per oltre un decennio di gestione scellerata, è sempre stato assente e lontano dai temi più rilevanti che riguardano il territorio e la professione, il rapporto con la committenza, il ruolo e l'immagine dell'architetto.

Negli anni passati e ancora oggi non un accenno, né una proposta di discussione negli ultimi mesi, da quando, cioè, si è iniziato a sapere del congresso INU a Salerno. Non una relazione esterna concreta se non il continuo "apparire" su questo o quel quotidiano, in questa o quell'occasione per discussioni frivole o appuntamenti da "salotto".

Già! Perché lo stesso atteggiamento è stato mantenuto in occasione della redazione dei piani territoriali sovracomunali, dei bandi per gli incarichi relativi alla redazione dei PUC, dei rapporti con la Soprintendenza e le Amministrazioni Comunale e Provinciale di Salerno, dei bandi per i concorsi di idea e di progettazione.

A parte le solite, rare e petulanti letterine, magari inviate al solo scopo di significare "ci siamo ancora", mai un'azione seria e determinata capace di rimarcare nel tempo una vera, forte e autentica presenza istituzionale della nostra categoria.

Ora di cosa ci lamentiamo o, per meglio dire, di cosa finge di lamentarsi dal momento che anche oggi su "La Città" è stata pubblicata una nota con la quale <<omissis>> afferma che attraverso il CNA, sono stati invitati tutti gli Ordini degli Architetti e, quindi, anche quello di Salerno. Questo è il risultato di anni di abbandono, di irresponsabile e sciagurata gestione del nostro istituto ordinistico: in pratica, se questa è l'argilla, questi sono i cocci! Va da sé che le affermazioni della nostra Presidente non riflettono affatto quanto prodotto in questi anni, semmai il contrario, quale risultato evidente di tutto ciò che non è stato fatto: è palese, è evidente a tutti i colleghi, è confortato dalla scarsità dei documenti e attività generate in oltre un decennio. Un atteggiamento di una tale gravità da ritenersi censurabile al di là di ogni ragionevole considerazione.

È questa la conferma della mancanza di lungimiranza e di adeguate strategie, il cui unico risultato è quello di aggravare un processo di lento declino culturale che ci vedrà in provincia di Salerno inesorabilmente sempre più fiaccati e soccombenti. Di tutto ciò siamo fortemente preoccupati e, pertanto, chiediamo ai componenti dell'esecutivo in carica di DIMETTERSI ad horas, se è vero, come non crediamo sia vero, che tengono a cuore le sorti del nostro Ordine e di tutti gli iscritti!

Invochiamo il senso di responsabilità di tutti i Consiglieri, ai quali rivolgiamo il più vivo appello affinché partecipino attivamente ad una revisione dei ruoli di responsabilità per una più adeguata gestione del nostro Ordine, precisando che non abbiamo chiesto prima né chiederemo ora, alcuna carica o assegnazione di poltrone".

A tal proposito, continua la Presidente, si comunica che sono pervenute anche altre due lettere riguardanti lo stesso argomento, la prima, una e-mail del collega arch. Alberto Barone (prot. n. 1374/H del 28/10/2013) e la seconda del vice Presidente Franco Luongo (prot. n.1410/H del 5/11/2013), di cui dà lettura e che si riportano integralmente E-mail Arch. Barone:

"Leggiamo sugli organi di informazione di una polemica sorta intorno alla esclusione dell'Ordine degli Architetti di Salerno, dal congresso INU in corso di svolgimento. Credo sia utile per tutti sottrarre il dibattito alle scaramucce giornalistiche, ai battibecchi, ai retro pensieri, ed avviare invece una riflessione, senza rivendicazioni e proclami. Chiedo al Presidente ed ai Consiglieri di valutare la

opportunità di convocare una assemblea degli iscritti ed avviare una serena discussione in cui si possano acquisire informazioni dirette, capire l'accaduto e raccogliere proposte per il futuro".

Lettera Vice Presidente Arch. Luongo: "Gentile Presidente, illustri Consiglieri.

Dopo il miserevole e ripetuto attacco sui giornali da parte dei "*Consiglieri di minoranza dell'Ordine degli Architetti di Salerno*", come hanno scelto di definirsi i colleghi Cerone, Coraggio e Di Gregorio, che prende spunto dal mancato invito del nostro Ordine Provinciale al Congresso dell'INU svolto a Salerno, e che chiede le dimissioni del Consiglio stesso, sento la necessità di fare alcune osservazioni e di informarvi sull'operato della Commissione "Ambiente e Territorio" dell'Ordine a partire dal suo insediamento nel gennaio 2010.

Tengo a precisare che tra i componenti, oltre a me ed al consigliere Guadagno, vi era il collega Lucido Di Gregorio con funzione di Responsabile.

La commissione "Ambiente e Territorio", sin dalla suo insediamento si è occupata dei problemi riguardanti l'urbanistica in Provincia di Salerno e, in particolare, del P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale), allora in fase di formazione da parte della Provincia, dei PUC (Piani Urbanistici Comunali) e delle strategie da adottare nel partecipare alle audizioni nelle quali di volta in volta eravamo coinvolti, ed ancora delle opportunità del Piano Casa, spesso annebiate dalla difficile interpretazione della norma.

Inizialmente e fino al 26 Aprile 2010 (QUATTRO MESI) le riunioni della commissione sono state convocate e presiedute dal collega Lucido Di Gregorio, dopodiché, senza alcuna motivazione nè giustificazione, non solo non ha più convocato la commissione ma non vi ha nemmeno successivamente partecipato.

Dopo un periodo di "*vacatio*" la Presidente, Maria Gabriella Alfano, mi ha chiesto di occuparmi della Commissione "Ambiente e Territorio" anche in considerazione della imminente scadenza per la formulazione delle Osservazioni alla proposta del P.T.C.P.

Dopo varie riunioni della Commissione, sempre numerosa, è stato elaborato il documento di Osservazione al P.T.C.P., approvato dal Consiglio dell'Ordine e trasmesso alla Provincia di Salerno il 12.04.2011.

Alcune delle nostre osservazioni, sono state recepite con successo e riportate nella stesura definitiva del Piano.

Il lavoro svolto sul P.T.C.P. si è posto in continuità con quanto già da me fatto (insieme al collega Gennaro Guadagno) con il P.T.R., anch'esso oggetto di osservazioni trasmesse, a suo tempo, alla Regione.

Per quanto riguarda i Piani Urbanistici Comunali, abbiamo partecipato a tutte le audizioni alle quali eravamo stati invitati, coinvolgendo i colleghi direttamente interessati e discutendo con loro le proposte di piano o di variante.

Infine, sull'esclusione degli Architetti della Provincia di Salerno dal Congresso dell'Istituto Nazionale di Urbanistica che si è svolto qui in Città, come ha già riferito la Presidente, il nostro Ordine, associato all'INU, non è mai stato coinvolto o invitato ad incontri per l'organizzazione dell'evento. Per tale motivo non è stato possibile partecipare e proporre iniziative (tra l'altro l'argomento è stato più volte trattato in commissione).

Appare facile uscire sui giornali e riportare notizie non veritiere e di facile impatto. Risulta molto più difficile ed impegnativo, spesso con enormi sacrifici, lavorare con passione e continuità con il solo interesse di fare qualcosa di utile per la categoria e sentirsi appagati solo quando il lavoro prodotto è riconosciuto dai colleghi.”

La Presidente comunica al Consiglio che la lettera dei consiglieri Cerone, Coraggio e Di Gregorio è stata inviata anche ai giornali tant'è che ne hanno parlato i quotidiani La Città del giorno 26 ottobre e Cronache del salernitano del 27 ottobre. Continua la Presidente ricordando l'intensa attività che il nostro Ordine ha svolto e sta continuando a svolgere contro il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Salerno che si accaparra gli incarichi in materia urbanistica, sottraendoli, con una concorrenza sleale, ai professionisti che operano sul territorio e precisando come non sia difficile immaginare che è questa la causa del mancato coinvolgimento del nostro Ordine al Congresso dell'INU, coinvolgimento che invece c'è stato per l'Ordine provinciale degli Ingegneri e per quello degli Architetti di Napoli. Il prof. Gerundo, come sappiamo, è l'affidatario delle numerose "consulenze" per la redazione dei PUC ed è anche presidente della Sezione campana dell'INU che ha organizzato il congresso a Salerno. Ricorda, infine, come siano pervenute numerose telefonate di Colleghi che hanno indotto la Presidente - come del resto preannunciato nella seduta scorsa del Consiglio - a protestare pubblicamente contro l'esclusione dell'Ordine di Salerno dal dibattito che ha accompagnato il Congresso e dalla stessa RUR; tra l'altro l'azione di protesta è stata condivisa anche dal Consigliere del CNAPPC Ferruccio Favaron, intervenuto al Congresso dell'INU. Ed allora - continua la Presidente - la lettera dei Consiglieri Cerone, Coraggio e Di Gregorio finisce per indebolire l'azione dell'Ordine contro l'attività illegittima del Dipartimento di ingegneria civile di Salerno, attenuandone la responsabilità e il danno che arreca alla nostra categoria in termini di sottrazione di lavoro, di occasioni di crescita professionale e di sfruttamento dei giovani che sono utilizzati dai professori per assolvere all'impegno inerente i PUC. Evidenzia anche la Presidente che "noi tutti siamo il Consiglio dell'Ordine. Questo non è un Consiglio comunale dove c'è la maggioranza e l'opposizione. Qui non ci sono partiti o schieramenti. Siamo il Consiglio dell'ordine che si occupa dei problemi e delle azioni a favore dei colleghi e dell'interesse della categoria". Per maggiore chiarezza, richiama le norme deontologiche per le quali i Consiglieri non hanno alcun vincolo di mandato in quanto rappresentano tutta la categoria e devono adempiere al loro ufficio con disponibilità, obiettività e imparzialità. E questo chiede a tutti di fare.

"Ci proponiamo di incontrare i Colleghi - continua l'arch. Alfano - come richiesto e lo faremo al più presto, ma -come Consiglio- a dimetterci non ci pensiamo proprio, anzi vi invitiamo ad avere un atteggiamento più collaborativi".

Il consigliere Di Gregorio chiede di replicare e dichiara che nelle scorse commissioni c'era un clima di collaborazione e di suddivisione delle presenze per aree geografica, per quanto riguarda <<omissis>> dichiara che non corrisponde al vero che sostiene tale persona ed i suoi metodi.

Interviene Cerone che dichiara che la minoranza è all'opposizione di questo Consiglio perché fino ad oggi lavorano ai PUC emeriti sconosciuti e lo stesso Ordine non ha fatto nulla per impedire tutto ciò.

Il consigliere Coraggio aggiunge che è necessario un dibattito in consiglio su questi argomenti.

Interviene il consigliere Capua e dichiara che gli attacchi alla maggioranza sono iniziati già in fase elettorale.

La Presidente aggiunge che si ritiene opportuno fare delle assemblee con i colleghi per zone geografiche e, oltre sul problema INU, sulle priorità da assegnare alle attività dell'Ordine.

Il consigliere Di Gregorio in riferimento alla richiesta pervenuta da parte dell'arch. Barone per la convocazione dell'assemblea dell'INU, chiede che sia messa ai voti la possibilità di indire un'unica assemblea sul tema proposto, sulle implicazioni derivanti nonché la possibilità di cadenzare ulteriori assemblee stando alle determinazioni del Consiglio.

Il consigliere Ferrigno interviene in aula e dichiara che essendoci pochi soldi ci siamo impegnati a trovare personalmente sponsor e quant'altro per autosostenere le attività dell'Ordine.

La presidente, visto che le due proposte sostanzialmente sono simili, conferma che si dovranno tenere assemblee per zone geografiche, nelle quali si parlerà sia dell'INU che di altri problemi della professione. L'argomento si mette ai voti ed è approvato all'unanimità.

La Presidente in considerazione che è presente in aula il consulente fiscale, dott. Cerenza, chiede di anticipare i punti **8), 9) e 10)**.

Il Consiglio approva.

#### **Recupero quote di iscrizione:**

Introduce e relaziona il consigliere tesoriere il quale dichiara che da una ricognizione risultano non riscosse quote per € 400.000,00 circa. Si apre il dibattito e si decide di recuperare tale credito. Il consigliere tesoriere e il dott. Cerenza propongono di affidare tale compito a una società di recupero crediti (tipo Equitalia). Si apre il dibattito e prendono la parola i consiglieri Capua, Di Gregorio, Pellegrino, Coraggio, Luongo, Faticati, Cerone, Giudice, Rotella.

Il consiglio, dopo ampia discussione, decide di fissare al 20 dicembre il termine entro cui devono essere versate le quote attivandosi nel frattempo per verificare la fattibilità di una rateizzazione tramite un istituto di credito o una finanziaria, in modo da ottenere subito le somme da recuperare e consentire ai morosi di pagare in rate. Pertanto il consiglio decide di invitare i colleghi morosi a regolarizzare la loro posizione debitoria nei confronti dell'Ordine inviando loro una comunicazione che esprima il senso di apertura nei confronti della risoluzione del problema mediante formule di pagamento anche differenziate prima di attivare tutte le azioni necessarie al recupero del credito con avvio del provvedimento disciplinare.

Alle ore 21,55 si allontanano Generoso Bonacci e Teresa Rotella.

Altro punto all'ordine del giorno: **messa a frutto delle somme giacenti su c/c del MPS.**

Relaziona il consigliere tesoriere. Il consiglio decide di verificare la possibilità di trasferire il conto da MPS al Banco Posta. Con riferimento, invece, al contratto telefonico in essere con la Telecom, in considerazione che la maggior parte dei contatti avvengono principalmente chiamando sui cellulari personali, il Consiglio delega all'unanimità il consigliere tesoriere a verificare la convenienza di un cambio di piano telefonico nell'ottica del contenimento dei costi e ad adottarlo quanto prima possibile.

#### **Apertura P.Iva Ordine Architetti:**

Relaziona il consigliere tesoriere per aprire P.Iva. Il consiglio approva per agevolare la gestione delle attività.

**7) Orientamenti applicativi nei procedimenti di liquidazione delle parcelle DL 1/12 e DM 140/12:**



Il consigliere segretario, Matteo Di Cuonzo così relaziona sull'argomento:

“Com'è noto, con il Decreto legge 1/2012 convertito con Legge 27/2012, è radicalmente cambiato il sistema delle parcelle professionali, che non è più fondato sulle tariffe quale parametro oggettivo di riferimento per la liquidazione dei compensi dei professionisti iscritti in Albi ma sulla pattuizione dei compensi tra professionisti e committenti.

In tale rinnovato sistema, gli unici parametri legali previsti dalla nuova normativa sono quelli per la liquidazione dei compensi validi solo per gli organi giurisdizionali e che sono stati ufficializzati con il decreto ministeriale n. 140/2012 entrato in vigore il 23 agosto 2012.

Si sono posti, in effetti, da subito delicati problemi di natura intertemporale per gli incarichi professionali conferiti ed eseguiti a cavallo tra pregresso e nuovo sistema e, nella confusione generatasi in fase di prima applicazione tra le diverse interpretazioni, il Consiglio dell'Ordine, in data 30 gennaio 2013, adottò dei criteri di riferimento per la liquidazione delle parcelle alla luce del nuovo quadro ordinamentale, stabilendo che:

- per le parcelle relative a prestazioni interamente svolte prima del 23 agosto 2012, data di entrata in vigore dei nuovi parametri di cui al D.M. 140/2012, si ritiene di poter convalidare le parcelle alla luce delle tariffe di cui alla Legge 143/1949 e ss.mm.ii.;

2. per le parcelle relative a prestazioni, solo parzialmente svolte entro il 23 agosto 2012, le stesse saranno viste ai sensi della Legge 143/1949 e ss.mm.ii. solo per le prestazioni effettuate nel predetto termine mentre per le prestazioni svolte successivamente il Consiglio esprimerà una valutazione di congruità ai sensi dell'art. 2233 del C.C. secondo l'importanza delle opere ed il decoro della professione;

3. in caso di esistenza di accordi scritti sui compensi il Consiglio esprimerà se richiesto un parere di congruità.

In tale occasione, si decise anche di modificare i modelli di visto alle parcelle, per integrarli con le nuove disposizioni normative, di creare un nuovo modello riguardante i pareri di congruità da rendere – senza formale espressione di una convalida – sulle parcelle fondate su accordi scritti relativi a compensi forfettariamente stabiliti tra le parti, di sottoporre agli iscritti richiedenti il visto alla parcella un'informativa sul nuovo sistema di liquidazione dei compensi e di richiedere agli stessi la presentazione di una relazione cronologica.

Da allora ad oggi, in sede di presentazione delle richieste di parcelle, abbiamo riscontrato significative difficoltà da parte dei colleghi nel presentare correttamente la richiesta di parcella e, soprattutto, da parte dell'Ordine nell'espressione del visto di competenza per esprimere le valutazioni sulla base del vecchio o del nuovo regime, ovvero sul presupposto dell'esistenza o meno di un accordo sui compensi.

Si consideri, peraltro, che si sono formati due orientamenti giurisprudenziali particolarmente importanti in materia di espressione del visto di competenza degli Ordini professionali.

Un primo orientamento, contenuto in sentenze di TAR e Consiglio di Stato, secondo cui il procedimento di apposizione del visto è retto dalle regole del procedimento amministrativo, per cui occorre effettuare, una volta ricevuta la richiesta di visto della parcella dall'iscritto, la comunicazione di avvio del procedimento anche nei confronti del committente.

Un secondo orientamento, riconducibile alla giurisprudenza della Cassazione Civile, secondo cui l'oggetto della valutazione di congruità non si esaurisce in una mera certificazione della conformità del credito alla tariffa, ma implica una valutazione sulla congruità della prestazione professionale.

Tali elementi inducono a ritenere che sia utile e necessario richiedere all'iscritto che presenta la parcella elementi di valutazione della prestazione svolta e dell'attività espletata più precisi e puntuali della generica indicazione dell'incarico.

In particolare, dev'essere assolutamente necessario che l'iscritto formuli una esatta relazione cronologica che indichi l'epoca di affidamento dell'incarico, di svolgimento delle singole prestazioni componenti l'incarico e di chiusura delle attività. Altrettanto importante è che alleggi il disciplinare d'incarico o il preventivo/contratto sui compensi, anche se si tratta di incarichi conferiti prima del 24 gennaio 2012, data di entrata in vigore del D.L. 1/2012 che ha imposto la pattuizione scritta sui compensi, in quanto, se è vero che prima di tale data la pattuizione non era necessaria, è tuttavia vigente dal 2006 il decreto legge c.d. Bersani – D.L. 223/2006 – che ha abrogato l'obbligatorietà dei minimi tariffari, ammettendo alla possibilità di accordi derogativi delle tariffe tra committente e professionista.

In definitiva, le situazioni nelle quali l'Ordine potrebbe imbattersi sono:

- incarico conferito prima del 24.01.2012: se vi è stato accordo sui compensi, malgrado non obbligatorio, di esso occorre tenere conto nel visto a rendersi, anche se è un accordo derogativo della tariffa; se non vi è stato accordo sui compensi, l'incarico viene liquidato secondo le tariffe ex L. 143/1949 per le prestazioni svolte fino al 23.08.2012 – data di entrata in vigore del D.M. 140/2012 – e per quelle svolte successivamente si esprimerà una valutazione di congruità ai sensi dell'art. 2233 del C.C. secondo l'importanza delle opere ed il decoro della professione (è ovvio, ritengo, parametrare tale generiche indicazioni agli importi contenuti nel D.M. 140/2012, che oggi rappresentano l'unico parametro oggettivo di riferimento);
- incarico conferito dopo il 24.01.2012: occorre attenersi all'accordo sui compensi. Il problema, sul punto, è che se c'è l'accordo e l'importo è forfettizzato, il visto dell'Ordine non serve neanche per supportare l'emissione di un decreto ingiuntivo, in quanto la prova scritta del credito è data dal contratto. Tant'è vero che sono già state rese diverse sentenze di Tribunale che ritengono in quest'ultimo caso superato il visto dell'Ordine, considerato, poi, che se l'accordo sui compensi non c'è, la legge prevede l'intervento del Giudice a disporre la liquidazione sulla base del D.M. 140/2012. Quindi, ritengo che il Consiglio debba valutare di redigere ed approvare un vademecum, da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ordine, con le istruzioni agli iscritti sulle modalità di presentazione delle richieste di visto delle parcelle, nel quale, oltre che ribadire gli elementi essenziali della riforma del sistema delle parcelle ed avvertire in ordine alla necessità di formare e sottoporre ai clienti almeno il c.d. preventivo di massima richiesto dalla legge, si indichino gli atti da esibire per ottenere il visto.

Sui contenuti di tale vademecum e sull'intera problematica esposta, invito i Consiglieri ad articolare il dibattito.”

Interviene il V. Presidente Mario Giudice, chiedendo di sottoporre al CNA la problematica riguardante le spese che, nel DM 140/2012, non sono più previste, in danno dei colleghi.

Dopo ampia discussione, il Consiglio, in relazione alla complessità del tema, decide di aggiornare l'argomento alla prossima seduta.

**6) Comunicazione del segretario:**

Il consiglio rilascia il nulla-osta partecipanti corso "prevenzione incendi" presso il collegio dei Periti Industriali:

<<omissis>>

In merito ai chiarimenti su parcelle da parte dell' arch. <<omissis>>, con protocollo acquisito all'Ordine del 07/11/2013 n°1426/H, il consiglio approva.

Si accetta la proposta dell' ONG Perigeo IPC onlus di fare un incontro all'Ordine.

A questo punto, chiede ed ottiene la parola l'avv. De Vita, in merito alla vicenda dell'arch. <<omissis>> e del giudizio al TAR Salerno pendente in ordine al visto alla parcella n. 38/2013, esponendo che il Consiglio deve concludere il procedimento di autotutela attivato. Precisa che le parti hanno fatto pervenire deduzioni endoprocedimentali all'esito delle quali ritiene confermabile e non annullabile il visto di congruità. Il consiglio, dopo ampia discussione, prende atto di quanto illustrato dall'Avv. De Vita e decide di chiudere il procedimento di autotutela attivato con nota prot. N. 1000/H-G2 del 10/07/2013 con conferma del visto di congruità n. 38/2013 per le motivazioni addotte dall'avvocato De Vita e che saranno riportate nel provvedimento finale a firma del Presidente e del Consigliere Segretario da notificarsi alle parti.

In merito alla richiesta verbale del consigliere Coraggio di ottenere immediatamente copia del verbale, la Presidente comunica che ciò non è possibile.

A questo punto il consigliere Cerone, per meglio illustrare quanto dichiarato in precedenza in ordine alla vicenda del materiale presente nella vecchia sede, consegna una bozza cartacea, il cui contenuto chiede che si riporti testualmente: "Si chiede di accertare se tutto il materiale prodotto nelle varie commissioni cultura nei passati Consigli dall'epoca di Visconti sia stato gettato o accantonato presso un deposito e dove? Si chiede chi è stato il responsabile del trasporto (agenzia) e chi era all'epoca responsabile del trasferimento o del trasloco. Si resta in attesa di una risposta di un eventuale mancato ritrovamento del materiale. Si tratta di libri, riviste, manifesti, brochure, locandine e quant'altro. Donato Cerone"

Analogamente, il consigliere Di Gregorio consegna al consigliere segretario un documento scritto che si riporta qui di seguito:

"In relazione alla lettura del verbale del consiglio 11/10/2013, a nome del gruppo dei consiglieri di minoranza, ribadisce che sono state disattese le richieste di rilascio copia del verbale a conclusione del consiglio ovvero il giorno dopo trasmesso a mezzo mail a cura del personale di segreteria. Contestano la incompleta compilazione in relazione alle dichiarazioni rese durante il dibattito e la mancanza del documento di cui è stata data lettura in quanto parte integrante del verbale, non ritrovato né pubblicato sul sito né rilasciato in allegato al verbale ritirato in copia conforme presso la segreteria in occasione dell'ultimo consiglio convocato per mercoledì 30 ottobre. Ribadiamo ancora una volta la richiesta di copia di verbale anche se in bozza, alla fine della seduta consiliare o comunque a mezzo mail il giorno successivo. Per questi motivi non riconosciamo la validità del verbale nei modi e termini di compilazione. In relazione alla discussione del punto all' O.d.G. indicato come "Comunicazioni del Presidente", ribadiamo quanto già dichiarato nello scorso Consiglio in

merito alla richiesta di indicare gli argomenti delle comunicazioni qualora già noti al momento della convocazione. Richiesta Copia verbale riunione Federazione Regionale: la Presidente illustra e riferisce di un incontro della Federazione Regionale degli Ordini rispetto alla quale ha partecipato insieme alla consigliera Ferrigno nella qualità di delegato. Nel merito fanno esplicita richiesta di copia del verbale in seguito a cui la Presidente dichiara che è stata predisposta solo una bozza, quindi non disponibile. (Lucido Di Gregorio)".

La seduta, alle ore, 23 e 40, viene chiusa.

Del che è verbale

Il Consigliere Segretario

La Presidente